

7 giugno 2009

SANTISSIMA TRINITA'

GV 15,24-27

Se non avessi fatto in mezzo a loro opere che nessun altro mai ha fatto, non avrebbero alcun peccato; ora invece hanno visto e hanno odiato me e il Padre mio. Questo perché si adempisse la parola scritta nella loro Legge: Mi hanno odiato senza ragione. Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

COMMENTO

Il Signore Gesù, nel discorso che rivolge ai suoi discepoli dopo la Cena e nell'imminenza della Passione, al momento di partire e di privarli della sua presenza fisica pur restando spiritualmente con tutti i suoi fino alla consumazione dei secoli, li esorta a sopportare le persecuzioni degli empi, che egli designa con il nome di "mondo". E' da questo mondo, tuttavia, che dice di aver scelto i suoi stessi discepoli, affinché si convincano di essere per grazia di Dio ciò che sono, mentre, ciò che erano stati, lo erano stati per colpa loro. Indica poi chiaramente nei Giudei i persecutori suoi e dei suoi discepoli, affinché apparisse evidente che anche costoro fanno parte di quel mondo degno di condanna che perseguita i santi. E, dopo aver detto che i Giudei, sebbene non conoscano il Padre che lo ha mandato, tuttavia odiano il Figlio e il Padre, cioè odiano colui che è stato mandato e colui che lo ha mandato, Doveva adempirsi la parola scritta nella loro legge: Mi hanno odiato gratuitamente. Poi, come logica conseguenza, pronuncia le parole che formano il tema di questo discorso: Quando verrà il Paraclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che dal Padre procede, egli mi renderà testimonianza. Voi stessi mi renderete testimonianza perché siete fin dal principio con me. Che rapporto c'è tra queste parole e le precedenti: Ma adesso hanno visto, e hanno odiato me e il Padre mio; ma doveva adempirsi la parola scritta nella loro legge: Mi hanno odiato senza ragione. Forse il Paraclito, lo Spirito di verità, venendo sulla terra, convince con una testimonianza più esplicita coloro che hanno visto il Signore e lo hanno odiato? Che anzi lo Spirito, manifestandosi, converte alla fede operante per mezzo della carità, taluni che lo hanno visto e lo odiano. Ne-

gli atti degli apostoli si legge: "Nel giorno di Pentecoste lo Spirito Santo scese su centoventi persone, tra cui erano gli Apostoli, che si trovavano riuniti insieme. Quando gli Apostoli, ricolmi di Spirito Santo, cominciarono a parlare la lingua di tutte le genti, molti di coloro che lo avevano odiato, stupefatti per un tale prodigio, toccati nel profondo del cuore, si convertirono e ottennero il perdono d'aver versato quel sangue divino con tanta empietà e crudeltà e da quel medesimo sangue, che avevano versato, furono redenti". Il sangue di Cristo, versato per la remissione di tutti i peccati, possiede, infatti, una tale efficacia che può cancellare anche il peccato di chi lo ha versato. Ed è appunto a questo fatto che allude il Signore con le parole: Mi hanno odiato senza ragione. Quando verrà il Paraclito, egli mi renderà testimonianza, come dire: Vedendomi, mi hanno odiato e ucciso; ma il Paraclito mi renderà una tale testimonianza che li farà credere in me senza vedermi.